

La copertina del libro "Vincere non basta", 251 pagine, 15 €, Add editore



# VINCERE NON BASTA

È il titolo della biografia di Sarunas Jasikevicius, campione lituano pluridecorato con il club e con la nazionale. Pietro Scibetta, giornalista di Eurosport, ha raccolto la testimonianza di una leggenda del basket, campione nella tecnica ma anche nella dignità e nella morale

**Q**uando arrivò al Panathinaikos si presentarono in cinquemila all'aeroporto di Atene. Ballarono sul tetto dell'auto che doveva condurlo in albergo. Volevano vincere grazie a lui. Ma a lui, Sarunas Jasikevicius, cogliere successi non è mai bastato. Ha raccontato il perché nella sua autobiografia, "Vincere non basta", grazie alla penna del giornalista Pietro Scibetta. Una confessione profonda, quella del campione lituano, 9 campionati, 4 Eurolega e un europeo nella sua bacheca. Dalla madre che lo preferì alla nazionale sovietica (le avevano chiesto di abortire per averla alle Olimpiadi), passando per la seconda famiglia americana e per i San Antonio Spurs mancati di un soffio, fino al momento in cui

ha capito di essere pronto a "uccidere il giocatore" che c'era in lui: Jasikevicius ha raccontato tutto a Scibetta in una settimana di faccia a faccia a Kaunas. Soli, chiusi nella sala di un albergo. Ne è venuto fuori un affresco vivo e dettagliato di una carriera straordinaria, nel corso della quale non hanno comandato i soldi ma la voglia di migliorarsi. Al racconto di finali vinte e cocenti delusioni, di stranezze del mondo NBA (una volta Don Nelson annullò un allenamento perché aveva un tè in un golf club...) e di retroscena su compagni e coach fa da sfondo la storia dell'uomo 'Jasi', nato sovietico, cresciuto americano e lituano da sempre. Una persona diver-

sa dallo stereotipo della star, a tratti così indecisa da rischiare di perdere ottime occasioni e il cui unico pensiero da giocatore è stata la palestra. La madre aveva rinunciato alle Olimpiadi per averlo. Sarunas ha faticato così tanto da restituirgliene quattro. "Vincere non basta" (Add editore, 256 pagine, 15 euro), è un lungo viaggio senza filtro nella vita di un leggenda del basket europeo. Quel giorno ad Atene accolsero un campione, colui che non vince solamente: «La nostra popolarità, i nostri soldi, il nostro lavoro derivano prima di tutto dall'amore e dal rispetto che dimostriamo verso il gioco, e dal ricordarsi che tutto questo non appartiene solamente a noi.»

Raccontarsi era quindi necessario. Farlo meglio, molto difficile.

Sarunas Jasikevicius e Pietro Scibetta a colloquio in un albergo di Kaunas

